

Codice Etico UCIF

L'Associazione UCIF è composta da aziende molto attive all'interno del proprio mercato di riferimento, operanti sia a livello nazionale che internazionale. UCIF si è confrontata sull'opportunità di redigere un codice etico associativo, chiedendo un riscontro di interesse a tutti i Soci, i quali tramite un apposito questionario hanno manifestato entusiasmo e confermato la proposta.

L'obiettivo che l'Associazione UCIF si è prefissata fin dalle fasi iniziali della stesura del presente documento è quello di creare un quadro di regole formalizzate dall'Associazione di categoria a rappresentanza nazionale finalizzate a garantire un buono e sano funzionamento delle attività all'interno del settore, regole che le aziende aderenti ad UCIF si impegnano a rispettare.

UCIF non intende con questo codice etico regolamentare norme di condotta o istituire organi sanzionatori per quanto riguarda l'operato delle Aziende Socie. Ogni azienda in quanto tale è presente sul mercato e ha già diverse norme e regolamentazioni a cui far fronte; la responsabilità dell'operato sul mercato resta in capo all'azienda. Piuttosto, con lo spirito associativo che sempre contraddistingue UCIF, ci si è prefissati l'obiettivo di identificare alcuni ambiti in cui l'Associazione intende sottolineare il regolare e corretto operato e formalizzarlo tramite il presente documento attraverso semplici norme.

Il rispetto delle norme di seguito elencate permette alle Aziende Associate ad UCIF di caratterizzarsi per elevata professionalità e correttezza nei confronti di tutti gli attori che entrano in contatto con esse, valori e capacità che sono un vanto per UCIF stessa.

1. Chi è UCIF

Fondata nel 1973 come associazione autonoma aderente ad ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine – UCIF rappresenta il settore dei costruttori di impianti di finitura i cui Associati superano il 50% della produzione italiana di macchine e impianti per il trattamento delle superfici, settore che nel nostro Paese conta oltre 2.000 addetti per un fatturato annuo superiore ai 620 milioni di euro e una quota export consolidata del 69%.

Le aziende del comparto aderiscono ad UCIF per essere rappresentate nei confronti delle istituzioni come portatrici degli interessi del settore. Inoltre condividono una serie di principi di etica e di correttezza descritti nel presente documento.

2. Norme generali

UCIF, attraverso i suoi Associati si impegna ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare le

azioni coerenti. L'Associato dovrà essere compartecipe nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento eticamente scorretto non solo provoca conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del sistema presso la pubblica opinione, il legislatore e la pubblica amministrazione. L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto associativo. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi - nelle diverse situazioni - ai più elevati standard di comportamento. L'azienda associata nella figura del suo legale rappresentante si impegna ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti.

In particolare gli Associati, oltre ad essere vincolati al rispetto delle leggi e del Codice Etico di Confindustria (disponibile a questo link: <http://www.anima.it/contenuti/10589/statuto-anima-e-codice-etico>), si impegnano a considerare come obiettivo primario la soddisfazione del cliente nel rispetto dei principi che seguono:

- mantenere comportamenti leali e corretti nei confronti dei clienti, dei fornitori, dei concorrenti, dei propri lavoratori;
- evitare la scelta di fornitori che notoriamente:
 - attuano una politica del lavoro incompatibile con le norme comunitarie e, in particolare, sfruttano il lavoro minorile;
 - impiegano materiali pericolosi per l'ambiente in cui operano i propri lavoratori e l'utilizzatore finale;
 - utilizzano materiali o soluzioni non conformi alla legislazione vigente e che possono mettere a rischio la sicurezza dell'utente finale;
- evitare qualsiasi forma di comunicazione che possa denigrare e danneggiare il lavoro altrui;
- mantenere scrupolosamente costante lo standard qualitativo dei propri prodotti e la conformità degli stessi ai prototipi certificati;
- adoperarsi affinché cresca negli utilizzatori la conoscenza corretta delle caratteristiche della finitura, per una scelta ed un uso corretti e conformi alla legislazione ed alla normativa tecnica, appropriata ed idonea a contribuire a prevenire e ridurre gli incidenti sul lavoro;
- curare attentamente la preparazione tecnica dei propri venditori, affinché possano consigliare correttamente i clienti nelle loro scelte e assicurare un adeguato servizio post vendita;
- attivare tempestivamente - in caso di accertata difettosità o non conformità di un prodotto già introdotto sul mercato, prima che questo difetto possa causare un danno per il cliente o l'utilizzatore - una campagna di richiamo del prodotto stesso e di informazione al cliente sulle precauzioni da adottare, antepoendo la sicurezza del cliente o dell'utilizzatore a qualsiasi altra considerazione.

In questo quadro, ANIMA e di conseguenza UCIF, ritengono elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di:

- preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema paese.

Inoltre le aziende aderenti ad UCIF si impegnano a gestire, memorizzare e comunicare le informazioni e i dati secondo quanto stabilito dall'attuale quadro legislativo in materia. La sicurezza dei dati personali è infatti ritenuta prioritaria, alla luce del fatto che per sicurezza si intende anche riservatezza, integrità e disponibilità.

3. Norme di condotta

Il Codice etico e dei valori associativi, nelle sue diverse componenti, rappresenta il quadro di riferimento per la vita dell'intero sistema associativo.

3.1 Imprenditori associati

Come componenti fondativi del sistema associativo e confederale, gli imprenditori associati devono comportarsi secondo i più elevati standard etici, in piena coerenza con i valori, i principi e gli impegni affermati nel Codice etico e dei valori associativi.

Pertanto, con riferimento all'attività d'impresa, si impegnano ad assicurare:

- in tutte le comunità in cui operano, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile;
- il proprio contributo allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese, attraverso processi innovativi volti alla creazione diffusa di valore, alla promozione del bene comune e alla affermazione di modelli d'eccellenza;
- ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento, in grado di favorirne lo sviluppo umano e professionale;
- in ogni contesto, comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su responsabilità, integrità, correttezza, lealtà, equità e libero mercato;
- che, nei processi di vendor rating, vengano promossi criteri di ordine etico, sociale e ambientale;
- nei rapporti con Enti, Istituzioni, partiti politici, mass media ed altri soggetti pubblici o privati, correttezza, indipendenza, integrità e rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative;
- nella gestione ambientale, prassi manageriali avanzate, orientate alla prevenzione, al riciclo e al recupero delle risorse e ad una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

Nella vita associativa, gli imprenditori si impegnano ad assicurare:

- una forte e attiva partecipazione, contribuendo al corretto e ordinato svolgimento della vita e delle attività del sistema, in piena integrità ed autonomia;
- di operare nell'esclusivo interesse dell'Associazione, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano lederne l'unità e tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro. Ciò implica che si debba contribuire al dibattito associativo, garantendo una efficace risoluzione delle questioni all'interno del sistema confederale;
- un comportamento responsabile ed equilibrato, evitando situazioni di conflitto di interesse e l'assunzione di incarichi, di natura politica o in associazioni esterne,

che possano metterne in pericolo l'indipendenza, la correttezza, l'integrità e l'autonomia di giudizio, a danno, perciò, del sistema confederale. Inoltre, in una logica di piena trasparenza e correttezza, si impegnano a comunicare preventivamente alle Associazioni del sistema altre diverse adesioni ad organizzazioni non concorrenti;

- una piena e tempestiva comunicazione di ogni condizione suscettibile di modificare i rapporti con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

3.2 *Imprenditori che rivestono incarichi associativi*

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza nei comportamenti personali, professionali ed associativi ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi.

In questo quadro, laddove si svolga una competizione elettorale, essa diviene primo momento di riscontro della coerenza dei candidati rispetto ai più elevati standard etici, che caratterizzano l'intero sistema associativo.

I candidati si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie e richieste dagli organi competenti e nelle sedi deputate dell'organizzazione di appartenenza.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rivestono incarichi associativi si impegnano a:

- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e responsabilità nei confronti del sistema, degli associati e delle Istituzioni, evitando di assumere incarichi, di natura politica o in associazioni esterne, che possano generare conflitti di interesse
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte
- trattare gli associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze
- mantenere, con le forze politiche, un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo, laddove opportuno, informazioni funzionali al pieno e corretto svolgimento dell'attività legislativa ed amministrativa
- coinvolgere gli organi preposti dell'organizzazione di appartenenza e, a seconda delle diverse istanze considerate, i differenti Stakeholder, mediante meccanismi decisionali e attuativi partecipati, fondati su ascolto, dialogo, confronto, coinvolgimento e valorizzazione delle relazioni con i portatori di interessi
- rimettere il proprio mandato, o autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il sistema, nelle differenti articolazioni, e per la sua immagine.